



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE E TERRITORIO

COPIA

ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 3 DEL 20-03-2023

N. GENERALE 42 DEL 20-03-2023

Oggetto:	Ingiunzione a demolire
----------	------------------------

IL DIRIGENTE

VISTA la relazione tecnica di sopralluogo del 01/12/2022 redatta dal tecnico comunale dalla quale risulta:

“ che per il fabbricato in oggetto è stato approvato dalla C.E.C. nella seduta dell’11.07.1974 e successiva concessione in sanatoria n. 70/93 del 09/07/1993 rilasciata ai Sigg. ...omissis..., per l’ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato a due elevazioni f.t. oltre piano cantinato, sito in Milazzo Via ...omissis...;

che successivamente risulta rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 124/2002 ai sigg. ...omissis..., per la realizzazione di modifiche nel fabbricato a due elevazioni f.t. oltre piano seminterrato, sito in Milazzo, via ...omissis..., catastalmente individuato al foglio di mappa 2 part. ...omissis...;

stante quanto sopra premesso,

Il giorno 16 febbraio 2022 alle ore 10.15 circa, a seguito segnalazione pervenuta, i sottoscritti geom. Angelo Coccia, tecnico comunale e Ispettore Capo di Polizia Locale Antonio Feltrin, hanno effettuato sopralluogo in un fabbricato ubicato in C.da ...omissis..., presso l’immobile di proprietà dei sigg. ...omissis..., e in presenza del sig. ...omissis... hanno accertato che in assenza di Permesso di Costruire sono state eseguite le seguenti opere:

ampliamento posto sul lato Ovest denominato “CORPO A” , consistente nella costruzione di un corpo di fabbrica in c.a. a due elevazioni seminterrate realizzate in adiacenza al vano esistente, suddiviso in numero cinque vani così descritti:

Livello Seminterrato

Vano Soggiorno con copertura piana realizzato con struttura portante in pilastri in c.a. e muratura di mattoni avente spessore cm 30 con una superficie utile pari a mq 77.10 ed altezza pari a ml 2.70 per un volume di mc 208,17;

Vano Pranzo realizzato con struttura in legno e copertura inclinata, avente superficie utile di mq. 23.68 ed altezza pari a ml 2.60 ed un volume di mc 61,56;

Vano adibito a ripostiglio realizzato con struttura in muratura, con copertura piana avente superficie utile di mq 6.26 ed altezza di ml 2,70 ed un volume di mc. 16,90.

Livello Secondo Seminterrato

Vano adibito a deposito avente una superficie utile pari a mq 24,65 ed altezza di ml 2.45 ed un volume di mc 60,39;

Vano adibito a deposito avente una superficie utile pari a mq 13,71 ed altezza di ml 2.45 ed un volume di mc 33,58;

al livello secondo seminterrato antistante i suddetti locali e stato realizzato un ampio terrazzo mediante la realizzazione di un muro di contenimento in pietra alto ml 2.00 circa, su cui insiste altro muro in pietra avente altezza di circa 60 cm, delimitato da stucco in legno.

La superficie complessiva realizzata abusivamente relativa al "Corpo A" è di mq 145,40 ed un volume complessivo pari a mc 380,60.

ampliamento posto sul lato Nord denominato "CORPO B" , consistente nella costruzione di un corpo di fabbrica in c.a. ad una elevazione seminterrata, suddiviso in numero dieci vani così descritti:

Livello Primo Seminterrato

c) Vano W.C. avente una superficie utile pari a mq 6,49 ed altezza pari a ml 2.10 per un volume di mc 13.62;

ci) Vano adibito a ripostiglio avente superficie utile di mq 12,14 ed altezza di ml 2,10 ed un volume di mc. 25.49;

cii) Vano adibito a disimpegno avente una superficie utile pari a mq 29,60 ed altezza pari a ml 2.10 per un volume di mc 62.16;

ciii) Vano adibito a Letto avente superficie utile di mq 17,84 ed altezza di ml 2,10 ed un volume di mc. 37.46;

civ) Vano adibito a Letto avente superficie utile di mq 20,88 ed altezza di ml 2.10 ed un volume di mc. 43.84;

cv) Vano W.C. avente una superficie utile pari a mq 4,26 ed altezza pari a ml 2.10 per un volume di mc 8.94;

cvi) Vano adibito a Letto avente superficie utile di mq 22,33 ed altezza di ml 2.10 ed un volume di mc. 46.89;

cvii) Vano adibito a Lavanderia avente superficie utile di mq 19,93 ed altezza di ml 2.10 ed un volume di mc. 41.85;

cviii) Vano W.C. avente una superficie utile pari a mq 4,79 ed altezza pari a ml 2.10 per un volume di mc 10.05;

cix) Vano adibito a Stireria avente superficie utile di mq 17,00 ed altezza di ml 2.10 ed un volume di mc. 35.70.

La superficie complessiva realizzata abusivamente relativa al "Corpo B" è di mq 155,26 con un volume complessivo pari a mc 326.04.

Le opere di cui sopra insistono nel lotto di terreno identificato al foglio di mappa n° 2 particella n° ...omissis... e ricadono nel vigente P.R.G. "in zona Fascia costiera del Capo" normata dall'art. 37 delle norme tecniche di attuazione, inoltre l'immobile ricade in zona sottoposta a vincolo paesistico, istituito ai sensi della legge 28.06.1939 n° 1497 con D.P.R.S. del 27.05.1974 e con Decreto Assessore Regionale Beni Culturali ed Ambientali n° 886 del 17.04.1979. Nel Piano Paesaggistico dell'Ambito 9, l'area sulla quale insistono le opere ricadono in zona con il livello di Tutela 3;

Nella sua attuale consistenza presentano una superficie complessiva di mq 255,30 ed un volume di mc 706.65.

I sopradetti corpi di fabbrica non sono di recente realizzazione, si desume siano stati edificati da oltre un ventennio.

In data 25/07/2017 con prot. 34063 il sig. ...omissis... ha avanzato richiesta di definizione di una istanza di condono edilizio presentata a suo dire ai sensi della Legge 724/94, di cui ha allegato copia provvista del timbro di ricezione avvenuta in data 27 marzo 1995;

Con nota prot. 44005 del 31/7/2018, è stato comunicato al sig. ...omissis... che presso il comune non risultava pervenuta nessuna istanza di condono edilizio, e che pertanto, era

necessario produrre attestazioni di versamento relative all'oblazione versata entro i termini previsti dalla legge.

Con nota prot. 33880 del 21.05.2019 il sig. ...omissis... ha rappresentato che avrebbe prodotto gli elaborati progettuali ma non era in grado di esibire le ricevute di versamento.

Con le note prot. n. 37202 del 27.04.2022 e succ. n. 61452 del 19/7/2022, inviate al Responsabile dei Servizi Informatici del Comune – 2° Settore Affari Generali, è stato chiesto, qualora fosse possibile accertare, l'esistenza mediante l'archivio informatico e/o cartaceo, dell'avvenuta presentazione datata 27/03/1995, dell'istanza di condono edilizio del sig. ...omissis....

In data 23/11/2022 con foglio prot. 95514 il Responsabile dei Servizi Informatici, ha riscontrato le suddette note comunicando che, all'interno degli archivi informatici dell'Ente, non sono presenti dati relativi alla procedura protocollo informatico antecedenti alla data del 01/01/2000, facendo presente altresì, che non è stato possibile reperire i registri cartacei relativi all'anno 1995 di competenza del 4° Servizio 6° Settore.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che gli interventi realizzati costituiscano violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, alla legge 02.02.1974 n. 64 al D.P.R. n. 380 e s. m.i. così come recepito in Sicilia L.R. 16/2016 e modificato dal D. Lg.vo n. 222 del 25.11.2016, ed al Decreto L.vo 22/01/2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, si è redatta la presente relazione”.

VISTO che per le opere di cui alla relazione tecnica sopradescritta il Corpo di Polizia Locale in data 18/12/2022 ed acquisito da questo Ufficio in data 16/01/2023 con nota n.5523 ha elevato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche a carico dei sigg. ...omissis..., n.q. di proprietari di un immobile a due elevaz. f.t. oltre piano cantinato in via ...omissis...;

VISTI gli atti d'ufficio dal quale risulta che:

il fabbricato in oggetto è stato approvato dalla C.E.C. nella seduta dell'11.07.1974, è stata rilasciata ai Sigg. ...omissis... concessione in sanatoria n. 70/93 del 09/07/1993, per l'ampliamento e sopraelevazione di un fabbricato a due elevazioni f.t. oltre piano cantinato, sito in Milazzo Via ...omissis...;

è stata rilasciata ai sigg. ...omissis... Autorizzazione Edilizia n. 124/2002, per la realizzazione di modifiche nel fabbricato a due elevazioni f.t. oltre piano seminterrato, sito in Milazzo, via ..omissis...;

PRESO ATTO, che:

il sig. ...omissis... in data 25/07/2017 con prot.34063 ha avanzato richiesta di definizione di una istanza di condono ai sensi della Legge 724/94, presentata a suo dire in data 27 marzo 1995, relativa alle opere oggetto del presente provvedimento;

con nota prot.n. 16370 del 13/02/2023 è stato comunicato al sig. ...omissis... l'impossibilità di dar seguito all'istanza di condono in mancanza della trasmissione dell'attestazione di versamento dell'oblazione a suo tempo effettuata considerando che agli atti dell'Ente era stato impossibile avere prova della suddetta istanza e che la stessa non risultava agli atti dell'Ufficio Condono;

RILEVATO che per l'esecuzione delle opere descritte nella sopra riportata relazione tecnica e relativo verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche, ove assentibili e non in contrasto con le norme tecniche di attuazione del P.R.G., era necessario il preventivo rilascio di permesso di costruire da parte di questo Comune;

ACCERTATO che agli atti di questo Ufficio non risulta che, per i lavori di che trattasi, sia stato chiesto ed ottenuto permesso di costruire, per cui gli stessi sono da ritenersi abusivamente intrapresi e realizzati;

PRESO ATTO che le opere di cui sopra insistono nel lotto di terreno di cui alla particella ...omissis...del foglio di mappa n° 2 del Comune di Milazzo e ricadono:
in zona compresa entro la fascia dei 150 ml. dalla battigia, di inedificabilità assoluta di cui all'art. 15, lett. a) della L.R. 12/6/76 n°78, nonché posta nel vigente P.R.G. in zona "Fascia Costiera del Capo" disciplinata dall'art. 37 delle NN.TT.AA;
in zona sottoposta a vincolo paesistico, istituito ai sensi della legge 28/06/1939 n°1497 con D.P.R.S. Del 27/05/1974 e con Decreto Assessore Regionale Beni Culturali e Ambientali n°886 del 17/04/1979;
nel Piano Paesagistico dell'Ambito 9, in zona con il livello di Tutela 3;

CONSIDERATO che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, alla legge 02/02/1974 n.64, al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. N° 16 del 10 agosto 2016 e al D.L.vo del 22 gennaio 2004 n.42;

RITENUTO, pertanto, di dovere adottare , ai sensi dell'art.31 – comma 2° del D.P.R. 380/2001, i provvedimenti atti al ripristino dell'ordine leso e, conseguentemente, di dover ingiungere la demolizione delle opere abusivamente realizzate;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio comunale;

VISTA la legge n.64 del 02/02/1974;

VISTO il D. Leg.vo n°42 del 22/01/2004;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

VISTA la L. 8/6/1990, n. 142, recepita con modifiche dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTA la L.R. 7/9/1998, n. 23;

I N G I U N G E

Ai sigg. ...omissis..., n.q. di proprietari, di demolire, entro NOVANTA GIORNI dalla notifica del presente provvedimento, le opere abusivamente realizzate in via ...omissis..., in assenza di permesso di costruire, meglio descritte, specificate e quantificate nella sopra riportata relazione tecnica e relativo verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche procedendo, altresì, al ripristino dello stato dei luoghi.

Dell'avvenuto adempimento dovrà essere data tempestiva comunicazione a questo Settore al fine di consentire l'accertamento di ottemperanza alla presente ingiunzione.

A V V E R T E

I sigg. ...omissis... che:

a) ove, nel termine come sopra assegnato, non provvedesse a quanto ingiunto, il bene unitamente all'area di sedime" sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune".

L'inottemperanza alla ingiunta demolizione comporta altresì l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di euro 20.000 prevista dal comma 4 bis dell'art.31 del D.P.R. 380/2001 come recepito in Sicilia con L.R. N°16 del 10 agosto 2016

b) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR di Catania ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana nei termini e nelle forme fissate dalla legge.

DISPONE

a) la notifica del presente provvedimento ai sigg. ...omissis... s.m.g.

b) che il Responsabile del Procedimento provveda all'inoltro di copie:

- al Sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Barcellona P.G.;
- all'Agenzia delle Entrate di Milazzo;
- all'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina;
- al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali;
- All'Ufficio Messi Notificatori per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente on-line.

c) che copia del presente provvedimento munita della relata di notifica venga trasmessa al "Corpo di Polizia Locale" perché, alla scadenza del termine assegnato, disponga i necessari accertamenti unitamente a personale tecnico di questo Settore al fine di verificare l'avvenuta osservanza o meno del presente provvedimento redigendo apposito verbale;

I dati personali, oscurati in osservanza della vigente disciplina in materia di privacy sono contenuti nel documento che, pur se non materialmente allegato, costituisce parte integrante della presente ordinanza detenuta stabilmente in originale agli atti d'ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Magliarditi Agata
(Sottoscritto con Firma Elettronica)

Il Dirigente
F.to Marino Fabio
(Sottoscritto con Firma Digitale)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

Si attesta che la presente Ordinanza n. 3 del 20-03-2023, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del portale per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 20-03-2023.

N. Reg. Albo: 1165

Milazzo, li 20-03-2023

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Giuseppe Fleres
(Sottoscritto con Firma Digitale)